
2.8 DESCRIZIONE DELLA CONCEZIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA PER ESERCIZIO E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

BUSTA N. 2 "OFFERTA TECNICO QUALITATIVA"

PROGETTO DEFINITIVO di cui al punto 10.1.c) del disciplinare di gara

2. RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE: Concezione sicurezza

INDICE

1. SERVIZIO DI SICUREZZA	3
2. MANUALE DI AUTOCONTROLLO	4
3. PROGRAMMA DI CONTROLLO IGIENICO SANITARIO PER LEGIONELLA ED ALTRI BATTERI ACQUATICI	5

BUSTA N. 2 "OFFERTA TECNICO QUALITATIVA"

PROGETTO DEFINITIVO di cui al punto 10.1.c) del disciplinare di gara

2. RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE: Concezione sicurezza

L'attenzione e la cura per la sicurezza e l'incolumità dei propri clienti, lavoratori e collaboratori è una degli impegni costanti di Gestisport nei suoi processi gestionali e lavorativi e questo verrà trasferito anche all'interno della gestione del centro sportivo di Merate.

1. SERVIZIO DI SICUREZZA

Sarà nostra cura garantire la sicurezza e l'adeguato comportamento degli utenti secondo quanto prescritto dal regolamento comunale di utilizzo attraverso gli assistenti bagnanti e gli istruttori dei corsi sportivi. Inoltre la supervisione del coordinatore delle attività e del direttore garantiranno il rispetto di tali norme. Una iniziativa senz'altro interessante è quella di organizzare, ad ogni inizio corso, un breve ma utile momento di dialogo con gli utenti nel quale spiegare il regolamento per l'utilizzo degli spazi e delle strutture.

Per quanto attiene alla gestione del servizio di sicurezza occorre far riferimento a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008. In particolare riteniamo che vadano distinti due ambiti di intervento:

- a) La sicurezza di chi fruisce dell'impianto natatorio (praticanti), accompagnatori e spettatori).
- b) La sicurezza di chi lavora all'interno dell'impianto natatorio.

Relativamente al primo tipo di intervento intenderemo muoverci nel seguente modo:

1. Impostare e svolgere un adeguato piano di manutenzione che garantisca un buon livello di efficienza di impianti e attrezzature per prevenire incidenti dovuti al mal funzionamento di quest'ultimo;
2. Promuovere e garantire un corretto utilizzo dell'impianto da parte dei fruitori secondo quanto previsto dal regolamento di utilizzo. Quest'azione sarà svolta direttamente dal personale di assistenza ai bagnanti e/o dagli istruttori dei corsi sportivi, organizzando appositi incontri con i frequentatori all'inizio di ogni corso (trimestralmente o quadrimestralmente);
3. Garantire una costante manutenzione ed efficienza dei mezzi antincendio e di tutti gli atti dispositivi di sicurezza (porte anti panico, segnalatori delle vie di esodo);
4. Organizzare in collaborazione con gli organismi preposti l'istruzione e la formulazione del personale addetto alla struttura con esercitazioni sull'uso dei mezzi antincendio e sulle procedure d'evacuazione in caso di emergenza;
5. Installare nei punti chiave adeguati cartelli che forniscano precise informazioni relative al comportamento di pubblico e personale addetto, in caso di sinistro.

Per quanto concerne invece la sicurezza dei lavoratori si procederà nel seguente modo.

- Valutazione dei rischi:
la nostra società ha già provveduto alla valutazione dei rischi, per quanto di sua competenza, redigendo l'apposito documento previsto dal D.Lgs 81/2008. Tale documento dovrà essere integrato con le informazioni che l'ente appaltante è tenuto a fornire ai sensi dell'art.7 del D.Lgs 81/2008, relativamente allo stato di sicurezza della struttura edile, degli impianti e dei macchinari messi a disposizione dell'appaltatore per lo svolgimento del servizio.

BUSTA N. 2 "OFFERTA TECNICO QUALITATIVA"

PROGETTO DEFINITIVO di cui al punto 10.1.c) del disciplinare di gara

2. RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE: Concezione sicurezza

- Attuazione delle misure di prevenzione :

A seguito della valutazione dei rischi , di cui al punto precedente ci si è mossi , e si continuerà a farlo in futuro , lungo le seguenti direttrici :

1. Informazione e formazione dei lavoratori in merito a :
 - situazioni di rischio
 - corretto svolgimento delle mansioni
 - corretto uso di macchine e attrezzature
 - comportamento in caso di sinistro
2. Segnalazione con apposita cartellonistica di situazioni di pericolo.
3. Fornitura dei necessari dispositivi di protezione individuale (es.: maschera , guanti e grembiule per coloro che utilizzano le sostanze per il trattamento delle acque).
4. Interventi non strutturali (quest'ultimi sono posti dalla legge a carico dell'appaltatore) per il miglioramento della sicurezza nelle postazioni di lavoro (es.: tenere sgombre da ostacoli le zone di transito, dotare di protezione punti spigolosi e/o taglienti , ecc.).
5. Esecuzione di un adeguato piano di manutenzione che garantisca un buon livello di efficienza di impianti ed attrezzature per prevenire incidenti dovuti al mal funzionamento di questi ultimi.
6. Adeguata informazione sui rischi a favore di subappaltatori.

La nostra società per la gestione del servizio di sicurezza si avvale comunque della consulenza di apposita società operante nel settore

2. MANUALE DI AUTOCONTROLLO

Per quanto riguarda il programma di controllo igienico sanitario la nostra società si attiene a quanto previsto ai sensi del punto 6 dell'Atto d'Intesa della conferenza Stato-Regioni n. 1605 del 16.01.2003 relativo agli aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio, recepito con D.g.r. 17 maggio 2006 n°8/2552. In particolare viene redatto un protocollo di gestione ed autocontrollo che deve:

- Analizzare i potenziali pericoli igienico-sanitari della piscina
- Individuare i punti e le fasi in cui possono verificarsi tali pericoli e definire le relative misure preventive da adottare
- Definire i sistemi /il sistema di monitoraggio
- Individuare le azioni correttive
- Essere sottoposto a verifica e riesame periodico, anche in relazione al variare delle condizioni iniziali, delle analisi dei rischi, dei punti critici, e delle procedure in materia di controllo e sorveglianza.

Il Responsabile della piscina deve garantire che siano applicate, mantenute e aggiornate le procedure previste documento in questione.

BUSTA N. 2 "OFFERTA TECNICO QUALITATIVA"

PROGETTO DEFINITIVO di cui al punto 10.1.c) del disciplinare di gara

2. RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE: Concezione sicurezza

3. PROGRAMMA DI CONTROLLO IGIENICO SANITARIO PER LEGIONELLA ED ALTRI BATTERI ACQUATICI
OBIETTIVO

Il protocollo di gestione ed autocontrollo deve:

- analizzare i potenziali pericoli igienico-sanitari derivanti dalla gestione delle sanitarie e potabili con particolare riferimento alla contaminazione delle stesse da Legionella spp e altri batteri acquatici;
- individuare i punti e le fasi in cui possono verificarsi tali pericoli e definire le relative misure preventive da adottare;
- definire i sistemi il sistema di monitoraggio;
- individuare le azioni correttive;
- essere sottoposto a verifica e riesame periodico, anche in relazione al variare delle condizioni iniziali, delle analisi dei rischi, dei punti critici, e delle procedure in materia di controllo e sorveglianza.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano "Documento linee guida per la prevenzione ed il controllo della Legionellosi " 04/04/200
- Provvedimento 13 Gennaio 2005 accordo ai sensi dell'art 4 del Decreto Legislativo 28 Agosto 1997 nr.281 "Linee Guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali"
- Linee Guida prevenzione e controllo della Legionellosi in Lombardia Dir.Gen. Sanità e Prevenzione (Febbraio 2005)
- Decreto Legislativo 2 Febbraio 2001, nr. 31 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.